





n. 2400 - ore 17:00 - Martedì 15 Maggio 2018 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Lenny Kravitz & Dom Pérignon

Il mondo del vino e quello della musica continuano ad intrecciarsi, specie ad altissimi livelli: il volto della nuova campagna pubblicitaria di Dom Pérignon sarà il rocker Lenny Kravitz. Preceduta da alcuni video sul profilo Instagram della maison dello Champagne, la "liaison" è un vero e proprio "meeting of two icons", l'incontro di due icone: Lenny Kravitz, conosciuto per il suo carattere eclettico e ribelle, sarà direttore creativo, fotografo e designer per la casa vinicola di Epérnay, per cui firmerà anche una limited edition. In passato, a prestare il proprio volto alla griffe sono stati, tra gli altri, Jeff Koons, Michael Riedel, Tokujin Yoshioka ed il fashion designer Karl Lagerfeld.



L'epoca dei robot

Ha conquistato tutti, specie sui social, il video del gigantesco robot che, in un cantiere navale di Limerick, in Irlanda, si è "inaugurato" da solo, stappando un bottiglia di Champagne Louis De Custine. Si chiama (il robot) Étaín, ed è stato progettato per prendersi cura della manutenzione degli impianti di energia idroelettrica della città. Certo, non è il primo robot ad avere a che fare con il vino: è normale vedere droni librarsi in volo sui vigneti, mentre la vendemmia è meccanizzata da decenni, ed in cantina la tecnologia si fa sempre più raffinata. Eppure, quel gigantesco robot è qualcosa di diverso, non è al servizio dell'uomo, ma lo imita, sostituendolo in uno dei rituali più belli, creando un misto di stupore e timore, come in un romanzo di Isaac Asimov ...

Primo Piano

Vino, come crescono i prezzi degli "sfusi" d'Italia Il combinato disposto di mercati che, per fortuna, tirano, e della scarsa vendemmia 2017, sta facendo contino il suo pago qui appresi dei vici de contino de contino il suo pago qui appresi dei vici de contino de

sentire il suo peso sui prezzi dei vini. La fotografia dei rincari, analizzata da WineNews, è scattata da Ismea, seppur, come sempre, con prezzi medi delle ultime annate in commercio, che possono differire poi dalle reali trattative di mercato, al netto dell'Iva e franco cantina. Sul fronte dei vini comuni, si parla di un +120% sul dato di aprile 2017 per i bianchi tra i 12-13 gradi alcolici, quotati 5,5 euro ad ettogrado, e del +74,7% per quelli tra i 9 e gli 11 gradi, a 5,94 euro. Rincari sostenuti anche per i rossi: +52,2% per quelli tra 12-13 gradi, a 5,28 euro ad ettogrado, +73,4% per quelli tra 9 ed 11 gradi, a 5,69 euro. Ma anche tra i più importanti vini Dop, gli aumenti sono notevoli. A spuntare le quotazioni più elevate (dalle rilevazioni mancano i vini dell'Alto Adige, ndr), tutti con una media di 290 euro al quintale, sono il Prosecco di Conegliano Valdobbiadene Docg (+11,5% su aprile 2017), il Gavi ed il Cortese di Gavi (entrambi a +5,5%). Sostenute anche le quotazioni del Trento Pinot Nero per base spumante, che viaggia sui 265 euro al quintale (+12,8%), così come quelle dell'Oltrepò Pavese Chardonnay, sui 230 euro al quintale (+79,6%), ed in netta crescita il prezzo del Prosecco Doc, a 220 euro al quintale (+18,9%). Crescita importante anche sui vini rossi Dop, sebbene per molte delle più importanti denominazioni i prezzi non siano riferiti, ovviamente, al prodotto dell'ultima vendemmia. In ogni caso, a guidare la classifica delle quotazioni è sempre il Brunello di Montalcino, con un valore stimato di 1.065 euro al quintale, in crescita del +5,4%. Dalle rilevazioni Ismea manca come sempre l'Amarone, che secondo la Borsa Merci di Verona, però, viaggia tra gli 800 ed i 900 euro a quintale. 800 euro a quintale anche per il Barolo, secondo Ismea, tra i pochi grandi rossi del Belpaese a vedere un leggero calo delle quotazioni (-2,4%). In netta crescita le quotazioni di Barbaresco, a 580 euro a quintale (+20,8%), ed elevati i prezzi del Nebbiolo d'Alba, sui 310 euro a quintale (+8,8%) e del Chianti Classico, sui 280 euro al quintale (+24,4%, approfondimento https://goo.gl/ckr9xw).

Focus

Ufficiale: Zonin apre ad un nuovo socio

In Zonin 1821, come da rumors circolati nei giorni scorsi, e riportati anche da WineNews, entrerà un nuovo socio. A confermare l'operazione, in una nota ufficiale, è la stessa cantina guidata dai fratelli Domenico, Francesco e Michele Zonin (foto). "L'operazione è in corso e verrà comunicata ufficialmente una volta finalizzata. Nessuna vendita di quote della società, il socio entrerà con un aumento di capitale finalizzato al rafforzamento patrimoniale per finanziare l'importante piano di crescita internazionale della casa vitivinicola". Nel dettaglio, spiega la nota, "Zonin 1821 ha al vaglio una serie di proposte per l'ingresso di un investitore al quale riservare un aumento di capitale con l'immissione di risorse finanziarie per supportare l'importante piano di crescita e di sviluppo internazionale del Gruppo". Zonin 1821 mira così a espandere e consolidare la propria presenza sui mercati esteri, nei quali si concentra l'85% del valore della produzione del Gruppo. Il soggetto interessato da tale operazione, spiega ancora l'azienda, entrerà con una quota di minoranza in Zonin 1821, e non è prevista alcuna cessione di quote societarie da parte della famiglia Zonin (https://goo.gl/8zj3JV)



Chianti **

A CAMPAIGN FINANCING IN ACCORDING TO REG. EC N. 1308/2013



Cronaca

Ancora falso Brunello

Etichette meno definite delle originali, un tappo anonimo, la fascetta della Docg messa male: così sono partite le segnalazioni dei clienti, che hanno fatto notare le bottiglie sospette di Brunello di Montalcino Villa Poggio Salvi 2008 alla cantina di Montalcino. Che ha denunciato il tutto alle forze dell'ordine: "è iniziato tutto nel 2017, e abbiamo fatto chiudere il rivenditore di Ebay che smerciava le bottiglie. Ma, purtroppo, ci sono falsi ancora in giro", spiega, a WineNews, l'enologo Luca Belingardi (http://bit.ly/2L0u23k).



Wine & Food

Soave: nuovo presidente, Sandro Gini, e vecchie sfide, i mercati

Tutelare 3.000 piccole aziende viticole distribuite su un territorio di 7.000 ettari di vigneto, quello del Soave, affrontando i mercati puntando sull'unicità di un territorio, raccontato nella sua complessità e nelle sue differenze dalle 33 nuove unità geografiche aggiuntive: ecco la sfida che si troverà ad affrontare il nuovo presidente del Consorzio Vini Soave e Recioto di Soave, Sandro Gini, enologo, classe 1958 e titolare della griffe Gini, per il triennio 2018/2020. L'appuntamento per la prima uscita pubblica con "Soave Preview", dal 17 al 20 maggio, dove sarà in assaggio la vendemmia 2017.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il made in Italy del beverage nel mondo nelle parole di Martino Zanetti, presidente del Gruppo Hausbandt, che comprende il marchio del caffè, la birra (Theresianer) ed il Prosecco (Col Sandago). "Produciamo cultura, il made in Italy funziona dal Cinquecento, e vendere è teatro, e la nostra è una "parte" ottima".

